

**DONO DI IVECO DEFENCE VEHICLES
A STATO MAGGIORE DIFESA - GSPD**

Roma, 17 luglio 2023

Buongiorno.

È un onore rappresentare il ministro della difesa Guido CROSETTO che oggi mi ha delegata a partecipare alla donazione di Iveco al Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa. È un onore anche in virtù delle deleghe alla promozione e al coordinamento delle attività sportive militari e alle politiche per la disabilità.

Saluto e ringrazio per il suo intervento il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio CAVO DRAGONE, e Monsignor Gianfranco PILOTTO, Cappellano Militare di SMD, per la benedizione che si appresta a elargire.

Saluto le Autorità, gli ospiti, e naturalmente i rappresentanti di Iveco Defence Vehicles, che voglio ringraziare subito per questo dono, che materializza un concetto a cui tengo: la capacità di fare sistema del mondo Difesa.

La partnership tra Iveco Defence Vehicle ed il comparto Difesa coinvolge anche lo sport. Ho davvero apprezzato la scelta del destinatario di questo dono: il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, che con i suoi atleti straordinari rende onore non solo alle Forze Armate, ma allo sport, nella sua espressione più alta.

Questa donazione rappresenta una forma di attenzione al ruolo sociale della Difesa, alla sua volontà di non lasciare nessuno indietro, alla sua dimensione di serbatoio di talenti.

È un segno tangibile del sostegno ai nostri atleti paralimpici, che ci hanno dato, e continuano a darci, enormi soddisfazioni dal punto di vista agonistico e umano. È un modo per dimostrare quanto si crede in loro e nel loro potenziale.

Il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa è una delle importanti realtà dello sport nel nostro Paese e tiene alti i colori dell'Italia nel mondo. Iveco Defence Vehicle con questo gesto vuole evidenziare il ruolo chiave dello sport nell'inclusione e nell'integrazione sociale.

Come sapete, il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa è un'eccellenza, un'eccellenza italiana. Questo veicolo faciliterà la mobilità dei suoi atleti, l'accesso alle gare; aiuterà a competere al massimo livello, a raggiungere gli obiettivi, a vincere nuove medaglie.

A proposito: ne approfitto per complimentarmi, anche qui, con la nostra Monica CONTRAFATTO (NDR *non più nel GSPD ma atleta paralimpica*), con Martina CAIRONI e con Ambra Sabatini per il trionfo tutto azzurro ai Mondiali Paralimpici di Parigi, che conferma la nostra grande tradizione. E proprio questa mattina l'atleta NDIAGA DIENG del GSPD si è piazzato quarto ai Mondiali Paralimpici di atletica a Parigi nei 1.500 metri.

E oggi pomeriggio faremo il tifo per il nostro Giuseppe CAMPOCCIO impegnato nel getto del peso.

Le Forze Armate sono da sempre protagoniste di questa storia di successi, grazie a una visione d'avanguardia. Lo sono perché sono consapevoli che i valori - quelli radicati, plasmati dalla vita reale - sono ciò che rende forte un'organizzazione come la Difesa.

Mi riferisco, in particolare, a quei principi di solidarietà, di eguaglianza nelle opportunità, di valorizzazione degli individui e della comunità, che caratterizzano la nostra Nazione, che ne costituiscono l'identità profonda; che sono la Costituzione scritta e non scritta dell'Italia che amiamo.

Sono i principi che i nostri militari si impegnano a difendere in Patria e all'estero: ovunque siano minacciati, ovunque sia necessario consolidarli. Le missioni, il ruolo internazionale dell'Italia, hanno precisamente quei valori come orizzonte, come motore. Rappresentano ciò che facciamo e ciò che siamo: sono la materia viva che anima le Forze Armate.

I campioni paralimpici, con la loro tenacia, la loro resilienza, il loro quotidiano esempio di abnegazione e indisponibilità alla resa, forniscono un contributo inestimabile allo spirito della Difesa, al Paese nel suo complesso. Sono un'ispirazione. Metterli in condizione di operare al meglio è quindi un dono per tutti.

Credo allora che questa cerimonia rappresenti l'incontro tra realtà che condividono la stessa attitudine: quella di portare a termine gli obiettivi, quella di farcela, farcela sempre. È ciò che accumuna il Gruppo Sportivo Paralimpico, Iveco Defence Vehicles e la Difesa (in ogni sua componente).

Non voglio sottrarre ulteriore tempo alla cerimonia, ma voglio concludere con una considerazione. Ho sempre amato il motto del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa: "Per Aspera ad Astra", "attraverso le difficoltà, verso le stelle".

Evoca alla perfezione lo spirito del Gruppo, la sua storia, i principi e le emozioni che lo abitano. È un motto emozionante. Emozionante e autentico.

Non c'è altro da dire, penso: perché la gratitudine non ha bisogno di molte parole e la bellezza di certe iniziative parla da sola.

Vorrei solo augurare a tutti i componenti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa un grande in bocca al lupo per i prossimi successi. E ringrazio ancora Iveco Defence Vehicles per questo gesto di generosità: sono sicuro che il mezzo sarà uno strumento prezioso per i nostri atleti e per la loro alta, ammirevole, commovente ambizione: trasformare le difficoltà in un trampolino verso la gloria, il successo, le stelle.

Com'è stato scritto proprio sul veicolo: "Andiamo a vincere insieme!".

Grazie a tutti.